



POLICLINICO SAN DONATO
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

**Sindromi coronariche acute
e terapia statinica:
ci muoviamo verso un nuovo paradigma?**

Corso ECM per Medici di Medicina Generale e Farmacisti



Venerdì 10 giugno 2011

Aula Magna Corpo C

I.R.C.C.S. Policlinico San Donato

P.zza E. Malan 2, San Donato Milanese (MI)

Dalle ore 13.00 alle ore 17.00 circa

Responsabile Scientifico: Dottor Enrico Pusineri

Responsabile U.O. Cardiologia Clinica e UTIC

I.R.C.C.S. Policlinico San Donato

Posti accreditabili ECM max 30

**Si prega di confermare la propria partecipazione
alla Segreteria Organizzativa (vedi retro)**

Sistema Sanitario



Regione
Lombardia

Conserva questo Promemoria

PROGRAMMA CORSO

Crediti ECM richiesti

dalle ore 12.30: Buffet di benvenuto
ore 13.00 Registrazione Partecipanti

I SESSIONE

Ore 13.30 > *Dr. Gianluca Ruffin*
Nuovi target di colesterolo LDL e HDL

Ore 14.00 > *Dr.ssa Rita Naio*
Le statine nel paziente con Sindrome Coronarica Acuta

Ore 15.00 > *Dr.ssa Francesca Mori*
Stabilizzazione e regressione della placca aterosclerotica

Ore 15.30 Discussione
Pausa Caffè

II SESSIONE

Ore 16.30 > *Dr. Enrico Pusineri*
Prognosi e terapia del paziente con Sindrome Coronarica Acuta in ospedale e dopo la dimissione. Quanto è accurata la comunità medica? Sostenibilità e aderenza al trattamento con statine ad alto dosaggio

Ore 17.00 Discussioni e conclusioni

Le Statine, di cui per altro non conosciamo ancora nel dettaglio i meccanismi degli effetti ancillari (pleiotrofici), rappresentano probabilmente una delle armi più interessanti a disposizione del clinico, in ragione della quantità di informazioni che ci vengono dalla letteratura scientifica e dalla pratica clinica quotidiana. Sembra riduttivo supporre che singoli farmaci condividano uguali profili di efficacia clinica e di sicurezza nel breve e soprattutto nel lungo termine, per questa ragione è difficile poter ipotizzare un loro impiego in alternativa. Questo corso ha l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sull'uso di questa classe di farmaci in diversi contesti sia per quanto riguarda la riduzione di eventi cardiovascolari maggiori che in termini di efficacia sulla non progressione e sulla regressione della placca aterosclerotica. Possono ridurre del 30 per cento la mortalità tra i cardiopatici, ma in circa venti anni di impiego (sono comparse all'inizio degli anni '90) le statine hanno anche mostrato pesanti effetti indesiderati, con danni al fegato e al sistema muscolare. Ora il Ministero della Salute, se pure in modo indiretto, ha deciso di limitarne le prescrizioni, scatenando le proteste di una parte della classe medica, secondo cui per molti dei pazienti interrompere la terapia sarebbe rischioso. Un altro capitolo si aggiunge così all'interminabile dibattito sulla sicurezza e la necessità delle statine.

Segreteria Organizzativa: Sofia Capellini
sofia.capellini@grupposandonato.it